



Associazione Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale
dell'Aeroporto di Treviso
Via Nogarè 15, 31055 Quinto di Treviso
Tel. 346 8832810
email: comitatoaer@comitatoaer.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0022369 del 19/09/2012

Al Prefetto di Treviso

Piazza Signori, 22
31100 Treviso

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,
l'Architettura e l'Arte contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 Roma

**Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le Province di
Venezia, Belluno, Padova e Treviso**

Fondamenta Rio Marin, Santa Croce, 770
30135 Venezia

Regione del Veneto

Segreteria Regionale per l'Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116
31100 Treviso

Comune di Treviso

Via del Municipio 16
31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso

Piazza Roma 2
31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura 40
31100 Treviso



ARPAV

Direzione Generale
Area Tecnico – Scientifica
Piazzale della Stazione 1
35131 Padova

ARPAV

Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC

Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC

Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso

Via Verdi, 18
31100 Treviso

Oggetto: Limite numero movimenti aerei annuo aeroporto di Treviso "Antonio Canova".

Considerato

1) Il decreto VIA Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 398 del 14 maggio 2007 dispone:

-In relazione all'urgenza di definire il numero complessivo dei movimenti aerei che dovrà considerarsi allo scenario temporale previsto per il 2010, la nuova istanza di VIA del Master Plan dovrà essere presentato inderogabilmente entro tre mesi dalla notifica del presente documento; resta fermo che fino alla conclusione della nuova procedura di VIA l'Aeroporto di Treviso non potrà effettuare un numero totale annuo di movimenti superiore a circa 16.300 (dato riferito al 2004) anno in cui dovevano essere individuate le aree critiche derivanti dalla approvazione della zonizzazione acustica secondo quanto previsto dal D.M. 29 novembre 2000; - in caso di inadempimento nei termini indicati lo scrivente Ministero attiverà con la collaborazione della Regione Veneto e dell'ARPA Veneto tutte le iniziative di tutela che si dovessero rendere necessarie.

2) La determinazione direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA/2011/10666 del 05/05/2011 dispone il parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso – Sant'Angelo – Interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di volo, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere a condizione che si ottemperi le seguenti prescrizioni:

1. Il numero totale annuo di movimenti dei velivoli dallo scalo non dovrà subire aumenti rispetto al numero attualmente autorizzato; ...L'ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere verificata dall'Arpa Veneto.

3) Nell'ordinanza del Consiglio di Stato N. 04460/2011 REG.ORD.CAU. si legge:

Ritenuta, sulla base di una deliberazione sommaria delle ragioni dedotte a suffragio della domanda cautelare proposta in primo grado, l'insussistenza di consistenti elementi di fumus, in specie alla luce della prescrizione, contenuta nel gravato provvedimento, secondo cui "il numero totale annuo di movimenti dei veicoli dallo scalo non dovrà subire aumenti rispetto al numero attualmente autorizzato", e tenuto conto della documentazione prodotta in giudizio dalle parti appellate (rispettivamente intervenute in giudizio), confermativa del mancato incremento del traffico aereo correlata al progetto e dell'insussistenza di essenziali variazioni spaziali ed implicazioni territoriali dell'infrastruttura in esame.

4) Il TAR del Veneto con sentenza numero 975/2012 pubblicata in data 11/07/2012 ritiene e considera al punto 5:

La decisione del ricorso deve tenere conto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Stato con l'ordinanza n° 4460/2011 con cui è stata rigettata l'istanza cautelare.

In tale ordinanza è stato osservato che il gravato provvedimento contiene la prescrizione secondo cui il numero totale annuo di movimenti dei veicoli dallo scalo non dovrà subire aumenti rispetto al numero attualmente autorizzato e che non sussistono essenziali variazioni spaziali ed implicazioni territoriali dell'infrastruttura in esame.

Ne consegue che il progetto, per il quale è stato deciso di non procedere a valutazione d'impatto ambientale, non è idoneo a ledere gli interessi ambientali di cui parte ricorrente è portatrice.

Il collegio evidenzia sotto tale profilo che le opere progettate sono costituite da interventi di mero rifacimento della pista esistente, senza alcuna variazione della quantità e delle caratteristiche dei voli e senza alcuna alterazione degli attuali livelli d'impatto: interventi di manutenzione della pista di volo necessarie per garantire non già un incremento di traffico, ma per garantire il mantenimento della stessa apertura dello scalo, anche, per mera ipotesi, in caso di un solo volo giornaliero.

Quanto sopra è, tra l'altro, dedotto in modo specifico dalla stessa società di gestione dell'aeroporto con memoria in data 22 Maggio 2012.

Il collegio sottolinea che il progetto e la decisione impugnata di non sottoporlo a VIA rispettano il limite numerico dei voli annuo autorizzato, pari a 16.300, come risulta dal Decreto del Ministro dell'Ambiente in data 14 Maggio 2007.

È evidente che tale limite massimo di voli annuo deve essere rispettato dalla società di gestione dell'aeroporto, anche considerando che la sussistenza di tale limite annuo di voli è riconosciuto dalla stessa società di gestione dell'aeroporto.

Parte ricorrente evidenzia che il numero di movimenti registrato nell'anno 2010 è stato pari a 18.086, dunque superiore al limite autorizzato.

Tuttavia l'avvenuto superamento del limite numerico dei voli autorizzati non è imputabile al provvedimento impugnato, potendo semmai essere il motivo per avviare, da parte di chi ne abbia interesse, le diverse iniziative ritenute necessarie.

Emerge come il rispetto del limite numerico dei movimenti annui costituisce l'elemento fondante ed essenziale all'esclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso – Sant'Angelo – Interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di volo.

Rilevato

- Per lo scalo "Antonio Canova" di Treviso i movimenti totali annui sono stati (dati traffico Enac):

19.140 nel 2007; **19.435** nel 2008; **19.453** nel 2009; **22.672** nel 2010 di cui **18.086** di aviazione commerciale; **9.776** nel 2011 (aeroporto chiuso 6 mesi per gli interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di volo).

Numeri che attestano il superamento del limite annuo di movimenti imposto pari a circa 16.300 riferito all'anno 2004. Si precisa che tale numero è comprensivo sia dei movimenti di aviazione commerciale sia dei movimenti di aviazione generale. L'annuario statistico Enac 2004 attesta per l'esattezza 16.272 movimenti totali.

- Per i primi 7 mesi dell'anno in corso i dati del traffico forniti da Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti) registrano un numero di movimenti al "Canova" di Treviso pari a 12.126 di cui nel solo mese di luglio ben 1.943.

E' evidente come una movimentazione aerea che segua tale trend porterà a superare il limite numerico dei voli annuo autorizzato pari a 16.300 già alla fine di settembre o inizio ottobre.

Il Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Treviso, associazione composta attualmente da 541 soci, attraverso il suo direttivo e il suo presidente Dante Nicola Faraoni con rappresentanza legale, intende fare un accorato appello agli Enti destinatari della presente lettera, responsabili a vario titolo della salute dei cittadini, dell'ambiente, della sicurezza territoriale, dell'Aviazione Civile nonché del rispetto dell'ordinamento giuridico, affinché quanto già accaduto negli anni scorsi non abbia più a ripetersi e quanto stabilito dal Ministero e dai tribunali sia ottemperato.

Si chiede di essere informati in merito ai provvedimenti urgenti e necessari che Voi Autorità preposte alla vigilanza ed interpellate attraverso la presente lettera porrete in atto per il controllo ed il rispetto del limite imposto sopra indicato.

Uniti a noi nella difesa della legalità, del territorio e della salute dei cittadini operano anche Italia Nostra e Legambiente, associazioni individuate ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale e successive modificazioni, coinvolte alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali così come indicato all'art. 2 comma 2 della L.R. Veneto 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio.

Coscienti che le sentenze dei Tribunali e i Decreti Ministeriali vanno applicati conformemente alle disposizioni di legge, in caso di mancato rispetto del limite in oggetto ci riserviamo di avviare, come suggerito dalla sentenza TAR Veneto numero 975/2012, le ulteriori iniziative ritenute necessarie.

Rassicurando che questa lettera ha un valore costruttivo indirizzato ad aprire una collaborazione con le Autorità intesa alla risoluzione dei problemi nel pieno rispetto della legge e della sua applicazione, attendiamo risposta nei termini di tempo definiti dalle circostanze che definiamo urgenti.

Porgiamo distinti saluti.

Treviso, 11 settembre 2012

Firme:

Dante Nicola Faraoni

Dante Nicola Faraoni

Alvaro Ferrante

Alvaro Ferrante

Mariangiola Maranzana

Mariangiola Maranzana

Alessandro Sottana

Alessandro Sottana

Antonella Vazzoler

Antonella Vazzoler

Giovanni De Luca

Giovanni De Luca

Giovanni Smali

Giovanni Smali

Elio Mantini

Elio Mantini

Francesco Bovo

Francesco Bovo

Giulio Corradetti

Giulio Corradetti

Perrone Raffaele

Da: dantenicola.faraoni@postacertificata.gov.it
Inviato: martedì 18 settembre 2012 0.23
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Comitato Aeroporto TV richiesta urgente
Allegati: Richiesta Urgente Comitato Aeroporto TV.pdf

In allegato richiesta di intervento urgente da protoccolare.

Cordialmente

Dante Nicola Faraoni

Pres. Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Treviso